



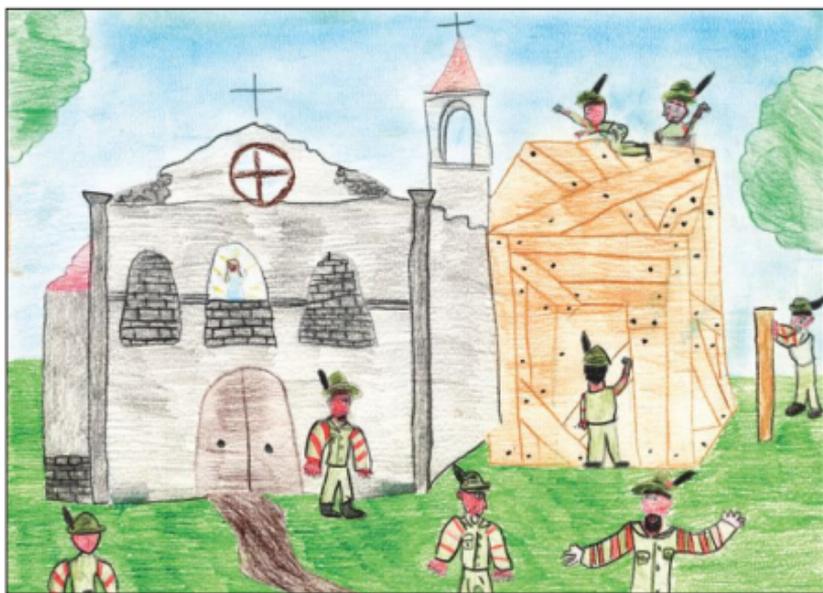
# MEMORIALE RONDINAIA



SEZIONE BOLOGNESE ROMAGNOLA

ASSOCIAZIONE MEMORIALE  
ALPINI ROMAGNOLI "RONDINAIA"

## COMPLETAMENTO MEMORIALE INAUGURAZIONE FORESTERIA



**13 Giugno 2009**



Provincia di  
Forlì-Cesena



Comune di  
Bagno di R.



Comunità Montana  
Appennino Cesenate





## MEMORIALE RONDINAIA



### Cos'è la Rondinaia



### Memoriale e Foresteria



## MEMORIALE RONDINAIA



### **Saluto del Presidente dell'Associazione Memoriale Alpini Romagnoli Rondinaia**

La Rondinaia fino agli anni 50 era: chiesa, scuola, canonica, residenza del parroco di questa splendida località dell'appennino Romagnolo, adagiata su un terrazzo naturale sopra i due rami del Bidente, frazione del Comune di Bagno di Romagna, abbandonata dall'incuria degli uomini, sepolta dai rovi, ridotta ad un cumulo di rovine.

Nessuno vedendo quel cumulo di macerie avrebbe ipotizzato il risultato che oggi è sotto gli occhi di tutti.

Quello che vediamo è sì il risultato delle singole volontà, delle capacità, dei sacrifici dei tanti Alpini, Simpatizzanti, Enti, Associazioni, di tanti donatori, che hanno dedicato le loro energie il loro contributo per sostenere gli "ideali", i "valori" ai quali da sempre si è ispirata l'Associazione Nazionale Alpini.

Ora con l'inaugurazione della foresteria si conclude l'obiettivo che ci eravamo prefisso nel lontano 2000. Proprio questo mi riempie di ammirazione e orgoglio, nel pensare che questa opera rimarrà nel tempo futuro "anche dopo di noi", sia per noi faro luminoso, un punto fermo a cui far riferimento.

La rondinaia è stato un autentico laboratorio di umanità, di gioia di stare assieme, di lavorare fianco a fianco spesso con persone che non conosceamo, venute da gruppi lontani, ora sono diventate degli amici fraterni, questo è il vero collante che ha unito i ventitre gruppi Romagnoli ora soci del Memoriale Rondinaia.

Termino ringraziando ancora una volta quanti anno contribuito in vario modo nel rendere reale un sogno, grazie a quanti vorranno salire fin quassù a visitare quanto gli alpini hanno saputo fare.

Lunga vita alla Rondinaia, Viva gli Alpini, Viva l'Italia

*Giancarlo Poggioli*



## MEMORIALE RONDINAIA



### Saluto del Presidente Sezione Bolognese-Romagnola

In questo anno 2009 in cui la Sezione Bolognese-Romagnola si ritrova in terra di Romagna - nell'alta Valle del Bidente - per il suo annuale Raduno Sezionale ed in cui gli Alpini Romagnoli, parte integrante e sostanziale della nostra Sezione, hanno raggiunto l'obbiettivo dell'inaugurazione finale di questa magnifica impresa de "La Rondinaia" che per loro e per noi tutti è e deve essere opera della memoria non in forma retorica ma quale inno d'amore e di riconoscenza a quanti per la Patria e per il bene comune hanno sacrificato la loro vita.

Il "Memoriale degli Alpini Romagnoli" che non è stato, non vuole essere e con l'aiuto di tutti non sarà un'opera fine a se stessa ma un monito ed un esempio per tutti oggi e sempre, affinché il ricordo dei tanti, troppi e spesso inutilmente andati avanti ci sappia guidare nelle scelte ed essere portatori unicamente di Valori di Fratellanza, Concordia ed Altruismo nelle nostre singole esperienze di vita sia come semplici cittadini che come uomini chiamati a rappresentarci e guidarci nelle Istituzioni ed ai vertici della vita pubblica.

Bene hanno fatto i nostri Alpini Romagnoli a dare un seguito a quel primo impulso e a quella idea ispiratrice che agli occhi di molti appariva "quasi follia".

Bene hanno fatto a voler ridare vita a quel mucchietto di rovine ormai abbandonate e su cui la natura e la vegetazione stavano avendo il sopravvento.

Lo slancio e l'entusiasmo profusi vi hanno avvicinati gli uni agli altri. I comuni sacrifici, uniti ai vissuti momenti di convivialità hanno creato nuove conoscenze e rafforzato amicizie tra i singoli e tra i Gruppi e soprattutto hanno avvicinato, ancora di più, il nostro mondo alpino e la nostra "Alpinità" alle Istituzioni ed alla cittadinanza.



## MEMORIALE RONDINAIA



Ecco perché mi sento di dire che anche questo è stato un primo grande traguardo.

Oggi festeggiate e personalmente ho auspicato e voglio che sia una gioia per tutta la Sezione Bolognese-Romagnola questa inaugurazione finale dell'intero restauro della "Rondinaia" nel suo complesso. Tutti noi qui convenuti, Autorità, Ospiti, Cittadinanza ed Alpini, ritornando alle nostre attività case e Gruppi dobbiamo essere latori del messaggio che la Rondinaia emana e far sì che diventi un luogo del Ricordo e di incontro rivolto a tutti e soprattutto ai giovani che sono il nostro futuro ed ai quali vogliamo lasciare questo patrimonio di Valori.

Grazie Alpini Romagnoli per il vostro lavoro.

Grazie per l'esempio che ci avete dato.

Grazie per questa gioia di oggi.

Grazie per aver ribadito con il vostro impegno il ricordo dei nostri Caduti, l'attaccamento alla terra dei nostri Padri e per aver reso onore ai nostri Reduci cui va tutto il nostro riconoscimento per quanto hanno dovuto subire.

Certamente una giornata che porteremo a lungo nei nostri cuori e nei nostri ricordi e che però dovremo spesso rinverdire ritornando su questi monti, su questi sentieri e balze.

Dovremo frequentare, far frequentare e conoscere questo luogo.

Questo sarà il più bel riconoscimento che avremo saputo dare a tutti quanti si sono adoperati per la riuscita di questa, che non mi stancherò mai di affermare, splendida realtà de "La Rondinaia – Memoriale degli Alpini Romagnoli".

Viva la Sezione Bolognese-Romagnola – Viva L'Italia

Gianfranco Cenni



## MEMORIALE RONDINAIA



### Saluto del Sindaco di Bagno di Romagna

#### **LA TENACIA E LA GENEROSITÀ DEGLI ALPINI**

Sono molte le qualità degli Alpini che sono state giustamente celebrate da quando esistono e che si possono ricordare anche al giorno d'oggi.

Fra queste vorrei scegliere la tenacia e la generosità.

Le ritroviamo nei racconti eroici che abbiamo letto e sentito, nelle imprese di guerra e nelle missioni di pace.

Le ritroviamo nella vita di tutti i giorni, accanto a noi, dove alpini sono coloro che si rendono disponibili sempre, senza riserve, quando c'è da soccorrere, intervenire, portare solidarietà, rendersi utili. In forza o in congedo non cambia: un alpino non smette mai di esserlo.

Questa impresa della Rondinaia, della restituzione alla fruibilità e all'utilizzo di un luogo particolarmente bello e significativo, questo cantiere effervescente e questa opera che è cresciuta giorno per giorno fino a divenire ormai splendida realtà, stanno a confermare di quanto siano tenaci e generosi questi nostri amici di cui andiamo orgogliosi.

*Lorenzo Spignoli*



## MEMORIALE RONDINAIA



### **Presidente Comunità Montana Appennino Cesenate**

Caro Giancarlo, grazie per l'invito!

È per me motivo di grande gioia apprendere dell'inaugurazione della Foresteria Rondinaia.

Ancora una volta voi Alpini siete esempio tangibile di concretezza ed efficienza.

Il vostro spirito, la vostra praticità sono la dimostrazione concreta di ciò che si può realizzare con poche risorse, poche chiacchiere e molto cuore. Personalmente sono orgoglioso di aver contribuito, come ente, anche se in piccola parte alla vostra impresa.

Ringraziandovi infinitamente per l'impegno e l'amore che dedicate al nostro territorio, vi abbraccio calorosamente.

*Oscar Graziani*



## MEMORIALE RONDINAIA



### Una testimonianza dal cantiere

Nel giugno 2003 quando inaugurammo il memoriale ai nostri caduti, ci saremmo potuti fermare dicendo: il memoriale è finito, il monumento con le rocce dell'Ortigara e delle nostre montagne è completato, guarda le valli e lontano la pianura tutte le terre di reclutamento alpino da decenni quindi il nostro dovere è compiuto.

Abbiamo pensato che non era abbastanza aver tolto dall'oblio e dal vuoto del passato il ricordo di tanti giovani morti appena divenuti adulti e non per loro scelta. Abbiamo ritenuto che se ci fermavamo a quel punto il silenzio e la dimenticanza si sarebbero riappropriati dei nostri caduti ricordati in una frazione di una montagna abbandonata; ecco quindi la cocciuta determinazione di volere creare le condizioni affinché lassù in Rondinaia giungessero o passassero giovani, adulti, anziani sapendo che c'erano le condizioni per sostare, riposare, riflettere e dibattere sugli alpini, i loro sacrifici, la loro fratellanza, il loro essere per gli altri e ancora il pensare alla montagna, la sua natura, le sue genti, il suo abbandono.

Per giungere a questo obiettivo, gli alpini si sono rimessi al lavoro dopo una sosta obbligata, ed ora dopo tanto lavoro ancora una volta gratuito si presentano all'opinione pubblica e, al posto del mucchio di sassi della ex canonica sorge la Foresteria del Memoriale degli alpini.

Una costruzione che mantiene le linee del passato quando era abitata dal Parroco, dalla famiglia del contadino ed ospitava la scuola elementare, all'interno si sono creati spazi dove ospitare giovani, escursionisti, anziani in un ambiente confortevole per ristorare e per conversare.



## MEMORIALE RONDINAIA



Abbiamo creato le condizioni per permettere e stimolare la presenza in Rondinaia di tanti cittadini, così le nostre penne mozzate saranno meno sole e tutti avranno un motivo in più per riflettere.

Questa opera è il prodotto di oltre cento alpini e aggregati di tutta la Romagna, fra questi c'è un gruppo più ristretto ed alcune donne che hanno dedicato tanta energia, tempo, passione da far pensare che per loro è stata una missione.

Un particolare ringraziamento a loro, specie a che senza avere l'onore - onore del cappello alpino, hanno dato tanto per completare l'opera.

A tutti coloro che hanno contribuito Evviva Evviva!!!

*Piero Mariani*



## MEMORIALE RONDINAIA



### Programma

**SABATO 13-06-2009**

### Rondinaia

Camminate dai 4 punti cardinali, con obiettivo Rondinaia e arrivo circa ore 12,00

**Ore 10,30** Alzabandiera

**Ore 11,00** Santa Messa

**Ore 12,00** Inaugurazione Memoriale

**Ore 12,45** Deposizione corone ai caduti  
(Alpini e Aeronautica Militare USA)

**Ore 13,00** Pranzo

**Ore 16,00** Ammainabandiera e trasferimento a Santa Sofia



## MEMORIALE RONDINAIA



### **Rondinaia: soddisfa anima e corpi**

Migliaia di alpini, scolaresche più o meno numerose, uomini e donne amanti della natura, pittori e fotografi d'arte alla ricerca di atmosfere ispiratrici del bello hanno trovato e troveranno ancora, quassù, nel breve altipiano della Rondinaia, il loro ideale habitat. All'ombra del campanile che fiancheggia il "Memoriale dei Caduti Alpini Romagnoli" e degli scheggiosi di roccia che formano il rustico, simbolico Monumento, ci si sente fisicamente e spiritualmente a proprio agio. Ognuno di noi vi ritrova la pace dello spirito e dei sensi, si riappropria del veicolo che può portare ad una, seppur breve, felicità.

L'aria che si respira alla Rondinaia è infatti priva di smog. L'ossigeno e l'azoto vi sono perfettamente miscelati. L'atmosfera è quindi incontaminata e l'afflusso di sacro che emana dall'ex chiesetta dedicata a Santa Margherita fa sì che si respiri a pieni polmoni l'essenza stessa della vita. Chi quest'oggi venendo quassù da Bologna, da Imola, da Faenza, da Ravenna, da Lugo e dalla "bassa" forlivese troverà che l'aria è immune dagli effluvi maleodoranti che imperversano in gran parte del nostro paese. Ciò è dovuto dall'essere Rondinaia a contatto quasi diretto con la grande macchia inglobata nel Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. E' da lì, e da questa vasta concentrazione di alberi che proviene un'aria così pura. Dal vicino altipiano della Lama, da Sasso Fratino (764 ettari di foresta in cui sono concentrate faggete ed abetaie oltre che una eccezionale fioristica), dichiarata Riserva Naturale dal Consiglio d'Europa per ogni dove si effonde l'ossigeno mentre dall'Eremo e dal monastero di Camaldoli, portati dal vento della Fede e della tradizione, giungono distintamente i segnali di un misticismo e di una spiritualità eccezionali.

A Sasso Fratino (quel tratto di foresta vergine va da quota 650 ai 1520 metri di altezza sul livello del mare di Poggio Scali) vi si può accedere soltanto per motivi di studio, per fini educativi e per compiti amministra-



## MEMORIALE RONDINAIA



tivi e di vigilanza. Vi è comunque vietata ogni attività antropica. Per raggiungere l'Eremo, malgrado l'asprezza dei sentieri, non occorrono "pass" di alcun genere.

Per gli abitanti di queste alpestri contrade uno dei più vivi richiami è per l'appunto Camaldoli, sia il monastero che l'Eremo fondati poco dopo l'anno Mille dal ravennate San Romualdo. Da qui, attraverso i sentieri di crinale, la nostra gente in un tempo non poi troppo lontano ogni anno si recava in pellegrinaggio anche a La Verna, nel santuario francescano delle "stimate". E' proprio nell'oasi di pace dell'Eremo camaldolese, lassù dove i bianchi monaci trascorrono la vita pregando, studiando e zappando l'orto, che nei tempi più bui (l'ultimo fu nell'aprile del 1944 quando, imperversando guerra e guerriglia, vi si rifugiarono in massa i partigiani dell'8 Brigata Garibaldi - Romagna) la gente cercava protezione e conforto.

Ecco quindi il perché della scelta fatta dagli alpini della Sezione Bolognese- Romagnola di costruire lassù il Memoriale. I prati, i "segni" (vedi i ruderi della torre eretta dagli Etruschi che nel 1335 vide la decapitazione del nobile Leuzzino dei Signori di Valbona), lasciati dalla storia sono un forte richiamo per gli esteti ma anche per tutti coloro che hanno bisogno di riposare lo spirito. Quassù anche l'acqua delle sorgenti è pura, simile a quella "cantata" dal Petrarca. Inoltre l'originalità del paesaggio fa rivivere i tempi in cui l'uomo praticava l'alchimia e non conosceva la micidiale chimica moderna. Beati infatti i tempi dove non si compravano i prodotti di sintesi avvelenatori di acqua e di terra, in cui l'atomo non era stato ancora scisso, il tabacco era usato soltanto dagli indiani d'America per il calumet della pace e il petrolio era ancora ignoto laggiù, sotto terra. L'aria, allora (così come la si trova tuttora a Rondinaia) non lasciava alcun residuo nei polmoni degli uomini.

Gli alpini, e quelli emiliano-romagnoli in primis hanno saputo portare a termine un'opera che soddisfa ampiamente anime e corpi. Bisognerà comunque continuare a lavorare sulla base della mediazione e della cooperazione se si vorrà vivere in un futuro pienamente pacificato.



## MEMORIALE RONDINAIA



Ora il "Memoriale" è opera compiuta.

Quando l'atmosfera è tersa dalla piazza del municipio di Santa Sofia il campaniletto del Memoriale della Rondinaia si scorge come fosse lì a due passi. Svetta sullo sprone del monte a 579 metri di quota. Di notte, poi, il suo faro buca le tenebre creando un'atmosfera quasi fatata. E' come se nell'aria fluttuasse l'ectoplasma del decapitato Leuzzino. E' infatti una sorta di apoteosi del "popolo poetante". E poi l'accostamento è con le cattedrali gotiche e non con una semplice ex chiesetta di montagna. Penso inoltre che il trovarsi per la prima volta di fronte a questo monumento provochi in tutti una forte emozione. In quest'opera infatti coincidono ethos collettivo e tanta poesia.

*Luciano Foglietta*



## MEMORIALE RONDINAIA



### **Memoriale degli Alpini: un Memoriale per tutta la Comunità**

Nell'estate del 2000 i Gruppi Alpini Alto Bidente, Forlimpopoli, Forlì, Cesena e Bertinoro, desiderosi di lasciare un segno che ricordi i loro ideali di Corpo, e sensibili ai valori e alle tradizioni della nostra Romagna ebbero la meravigliosa idea di dare nuova vita ad una caratteristica nostra località, per farne un Memoriale a ricordo di tutti gli alpini romagnoli.

La chiesa canonica di Rondinaia si presentava come un luogo ideale per realizzare il loro progetto; la posizione in montagna, quasi una terrazza naturale da cui si può osservare tutta l'alta Val Bidente, fu uno stimolo maggiore.

La proposta fu presentata al parroco Mons. Angelo Batani, che, apprezzandone l'intenzione, favorì subito con un accordo la realizzazione del progetto.

C'era un problema: gli edifici erano ridotti da tempo a ruderi, bisognava rifare tutto.

Ma, si sa, per gli alpini non ci sono ostacoli quando vogliono realizzare qualche cosa.

Si misero subito al lavoro e nell'arco di 9 anni sono riusciti a completare l'opera, realizzando così a Rondinaia il Memoriale Alpini e Artiglieri Alpini Romagnoli.

Ora, come parroco, esprimo tutta la mia viva gratitudine a tutti i Gruppi Alpini che, con la loro proverbiale tenacia ed il loro lavoro, hanno ridato nuova vitalità ad uno dei più bei luoghi della nostra vallata, dove, nel passato gli abitanti della frazione Rondinaia si ritrovano per pregare e per celebrare le varie fasi della loro vita umana e cristiana.

Ora per merito degli alpini, sorge riedificato il bel complesso che oltre ad essere memoriale degli alpini romagnoli è anche ricordo di quella comunità che in questa terra ha vissuto, lavorato e pregato.

*Don Giordano Milanese*



## MEMORIALE RONDINAIA



*Ruderi vecchia canonica*



*Foresteria in costruzione*



## MEMORIALE RONDINAIA



*Foresteria: il tetto*



*Completamento del Memoriale con annessa Foresteria*



## MEMORIALE RONDINAIA



*Ruderi ex Chiesa*



*Memoriale in fase di recupero*



## MEMORIALE RONDINAIA



*Memoriale completato*



*Monumento ai Caduti*

*Saluti del Pres. Sezionale Gianfranco Cenni al Gen. Pierluigi Bortoloso*



## MEMORIALE RONDINAIA



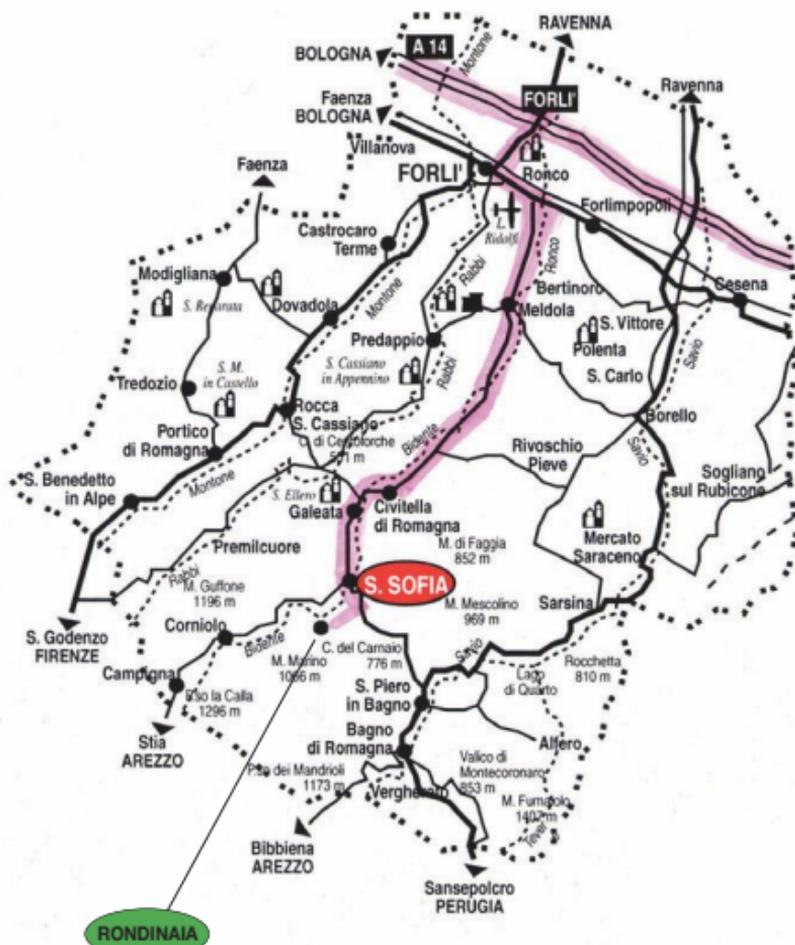
*Posa della Prima Pietra - Foresteria*



*Benedizione del Parroco Don Giordano Milanesi all'inizio lavori della Foresteria*



# MEMORIALE RONDINAIA



**Come arrivare  
a Rondinaia**